

ISS – ADHD

Miglioramento durante il trattamento per l'ADHD sostenuto da molti ragazzi anche se i problemi persistono. Necessari maggiori studi di follow up. In uno studio di follow up finanziato dal National Institute of Mental Health dello statunitense National Institute of Health (NIMH/NIH) molti bambini curati con varie modalita' per l'ADHD mostrano dopo tre anni un forte miglioramento: nonostante cio', il rischio crescente di problemi comportamentali, comprese le azioni delinquenti e l'abuso di sostanze, rimane alto. Il vantaggio iniziale della gestione farmacologica unica o in combinazione con un trattamento psico-comportamentale, o di quello comportamentale da solo o della conduzione di una esperienza rieducativa in comunita', si sta indebolendo negli anni dopo 14 mesi dalla fine del trattamento controllato. Comunque, Peter Jensen, medico presso la Columbia University, con i suoi colleghi, sottolinea che "non sarebbe corretto concludere da questi risultati che il trattamento non fa differenza o che non valga la pena proseguire". Il loro rapporto e' uno dei quattro studi sugli outcomes dell'MTA (Multimodal Treatment of ADHD) che saranno pubblicati in agosto 2007 su Journal of the American Academy of Child and Adolescent, JAACAP. Dopo tre anni, dal 45% al 71% dei ragazzi dei bracci originari dello studio MTA, continuano ad assumere farmaci. Pero', la prosecuzione della terapia farmacologica dopo il terzo anno non si associa ad un miglioramento degli outcomes. Per lo studio di follow up, un gruppo multidisciplinare di ricercatori ha valutato, nella fascia d'eta' 10-13 anni, 485 giovani dello studio originale del Multimodal Treatment of ADHD, il piu' grande trial randomizzato che confronta i differenti trattamenti per l'ADHD, pubblicato nel 1999.

Fonte: NIH News/NIMH Press Office – Istituto Superiore di Sanità